



**Fondazione romana  
per cani guida per ciechi**

1683 Brenles/VD

6983 Magliaso/TI

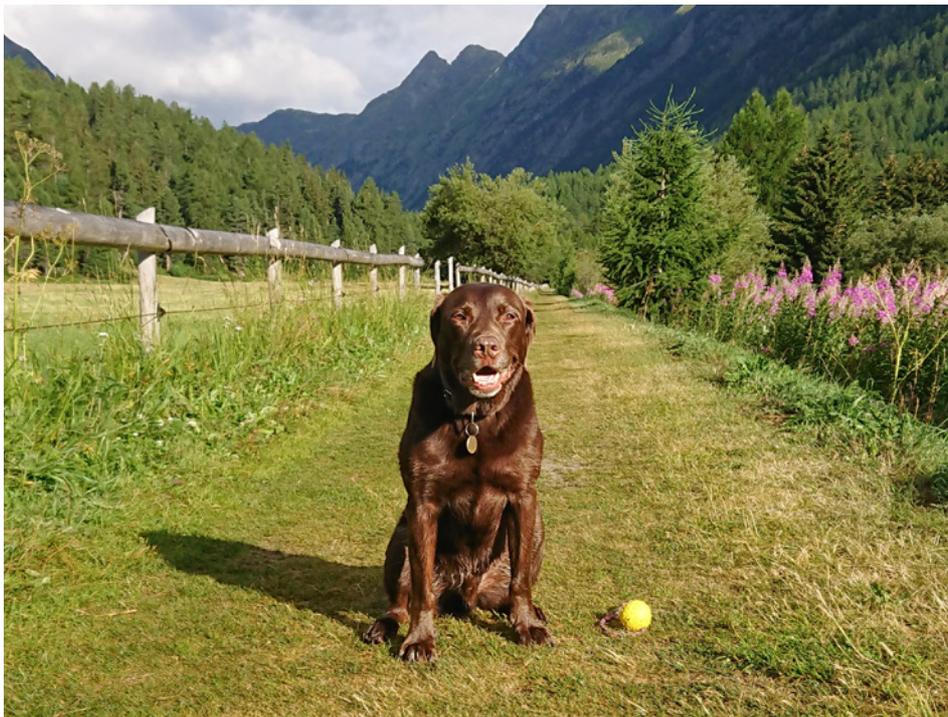
---

N° 49 – Dicembre 2019

---

# L'occhio che vede





**Taro**, cane guida in attività durante le sue vacanze estive

**Copertina: Eiffel**, formata per diventare un cane guida. Grazie ad una collaborazione internazionale, il nostro programma d'allevamento continua a svilupparsi e a migliorare la qualità dei cani che vengono formati per diventare cani guida.

**Membro della International Guide Dog Federation – IGDF**





## **Cari amici e donatori,**

Siamo particolarmente felici di aver potuto consegnare 19 nuovi cani guida per ciechi nel corso di quest'anno che presto si concluderà. Diciannove supereroi che, dopo aver ricevuto un diploma superiore sono destinati a cambiare delle vite. Attraverso la loro abilità di lavoro straordinaria e la loro semplice presenza, apportano alle persone affette da cecità o da ipovisione non solamente dell'indipendenza, della libertà e della sicurezza, ma anche coraggio e gioia di vivere.

Nell'ambito della mia attività di esperta per la Federazione internazionale dei cani guida, ho recentemente potuto assistere a una consegna un po' diversa ad 8 clienti congiuntamente. In questa grande scuola i clienti si recano al centro dove restano per 3 settimane per ricevere la loro guida dal pelo morbido. Alla fine del corso questi nuovi binomi cane-uomo vengono omaggiati da una festa e le testimonianze dei beneficiari sono molto toccanti. Per arrivare a formare un cane guida, ci sono molti passaggi obbligatori, come la selezione dell'allevamento basata sulla scienza, la nursery con i nostri guardiani di animali, il padrinato con le nostre famiglie volontarie, la formazione con la guida con i nostri istruttori, la consegna del cane guida a domicilio dei nostri clienti ed il monitoraggio durante tutta la vita di ogni cane guida. Il cane si adatta con una facilità sconcertante ad ogni situazione e dona il suo amore incondizionato al suo compagno umano senza domandare grandi cose in ritorno. L'essere umano deve imparare a essere sincero e coerente nei suoi gesti e sentimenti per poter comunicare con il suo cane e in seguito dargli fiducia quando lavora con la guida.

Abbiamo anche lavorato per la realizzazione del « Centro Gilston » il nostro progetto di ampliamento a Brenles. Con nostro grande stupore, un numero importante di abitanti del paese di Brenles ha fatto opposizione in seguito alla pubblicazione della domanda di costruzione avvenuta nel maggio scorso. Siamo convinti di poter trovare delle soluzioni e di poter realizzare i nostri progetti, ma questa brutta sorpresa rischia di costarci molto tempo, soldi ed energia.

Ringrazio di cuore le tante persone che credono come me nella nostra missione e ce lo dimostrano attraverso i loro generosi sostegni. Con questo spirito auguro a tutti delle belle e serene feste di fine anno.

*C. Baroni*

Con cordiali saluti,  
Christine Baroni-Pretsch  
direttrice





## Liebe Freunde und Gönner

Wir sind besonders glücklich darüber, dass wir im Laufe des sich zu Ende neigenden Jahres, 19 neue Blindenführhunde abgeben konnten. Neunzehn Superhelden, die nachdem sie ihr höheres Diplom erhalten haben, Leben verändern. Dank ihrer aussergewöhnlichen Arbeitsfähigkeiten und ihrer natürlichen Präsenz, geben sie den blinden oder sehbehinderten Menschen nicht nur Unabhängigkeit, Freiheit und Sicherheit, sondern auch Mut und Lebensfreude.

Als Teil meiner Aktivität als Expertin der Internationalen Föderation der Blindenhundeschulen (IGDF), konnte ich vor kurzem einer etwas anderen Blindenhundeübergabe, die gleichzeitig an 8 Klienten vergeben wurden, beiwohnen. In dieser grossen Schule gehen die Klienten während 3 Wochen in die Schule um ihren Führer und Begleiter, mit dem weichen Fell, zu bekommen. Am Ende des Kurses werden die neuen Teams an einer festlichen Zeremonie gefeiert und die Berichte der neuen Führhundehalter sind sehr bewegend.

Um einen Blindenführhund auszubilden, gibt es viele unumgängliche Etappen, wie die wissenschaftlich fundierte Zuchtselektion, die Kinderstube mit unseren Tierpflegern, die Aufzucht mit unseren freiwilligen Patenfamilien, die Ausbildung im Führgeschirr mit unseren InstruktorInnen, die Übergabe des Führhundes am Wohnort unserer Klienten und die Nachbetreuung während des ganzen Lebens jedes einzelnen Führhundes. Der Hund passt sich mit einer unglaublichen Leichtigkeit an jede neue Situation an und gibt seine bedingungslose Liebe an seinen Menschen ohne viel als Gegenleistung zu verlangen. Der Mensch muss lernen aufrichtig und kohärent in seinen Handlungen und Gefühlen zu sein, um mit seinem Hund kommunizieren und ihm später bei der Führarbeit vertrauen, zu können.

Wir haben auch an der Realisation des « Centre Gilston », unser Erweiterungsprojekt in Brenles, gearbeitet. Zu unserem grossen Erstaunen, haben zahlreiche Bewohner des Dorfes Brenles bei der

Ausschreibung im Mai, Einspruch erhoben. Wir sind überzeugt davon, dass wir Lösungen finden werden um unsere Projekte realisieren zu können, aber dieser Rückschlag wird uns höchst wahrscheinlich ziemlich viel Zeit, Geld und Energie kosten.

Ich bedanke mich von Herzen bei all denen, die so stark wie ich selbst, an unsere Mission glauben und es uns durch ihre grosszügige Unterstützung bezeugen. In diesem Sinne, wünsche ich Euch allen eine frohe und friedliche Weihnachtszeit.



Mit herzlichen Grüssen,  
Christine Baroni, Direktorin



Incontro annuale dei detentori a Lugano



## **Xamy - Guidato dalla mia buona stella**

Di Céline Buchs

Christophe Rollinet vive à Cugy e lavora a Neuchâtel in un'azienda che fornisce mezzi ausiliari, come ad esempio dei computer adattati, apparecchi di lettura, lenti elettroniche, ecc., alle persone con handicap della vista. Esercita questa professione al 50% e raggiunge il luogo di lavoro ogni mattina con i trasporti pubblici, accompagnato dal suo cane guida Xamy.

Cieco all'occhio sinistro dalla nascita, questo nativo di 46 anni della regione de la Broye, nel Canton Friburgo, perde completamente la vista all'età di 40 anni a seguito di una malattia degenerativa all'occhio destro, chiamata retinite pigmentosa.

Dopo un periodo difficile che lui definisce « la traversata del deserto », Christophe decide, nel marzo 2014 di prendere contatto con la Fondazione romanda per cani guida per ciechi a Brenles e fare domanda per l'ottenimento di un cane guida per ciechi. Nel luglio 2014, riceve allora il suo primo cane guida, Xamy, un labrador maschio nero di 2 anni e mezzo.

## **Xamy gli ha aperto delle porte**

Christophe afferma di avere una buona stella e la sua buona stella si chiama Xamy in quanto, da quando è arrivata, la sua vita è cambiata ! Nuove porte si sono aperte e si è creata una moltitudine di opportunità grazie a Xamy. Questo compagno di ogni momento l'accompagna dappertutto e lo guida nei suoi spostamenti quotidiani, sia per rendersi al lavoro, in palestra o per incontrare i suoi amici. La coppia è inseparabile e l'intesa perfetta.

Molto velocemente Christophe e Xamy fanno numerosi incontri e nascono nuovi contatti dato che una cosa tira sempre un'altra.

La sua rete sociale si amplia e molto spontaneamente Christophe fa conoscenza di nuove persone. In un certo momento prende la decisione



di unirsi alla FAFR (Fédération des aveugles et malvoyants Fribourg/Freiburg), di cui attualmente è vice presidente. Questa federazione, forte dei suoi 185 membri, ha la sua base a Friburgo e propone ai membri delle attività tutto l'anno. Con lo stesso spirito di rinnovamento, decide anche di dedicarsi allo sport ed entrare in diversi gruppi sportivi (il tandem ad esempio).

Avrete ben compreso che Christophe Rollinet è molto lontano dall'attitudine di commiserarsi sulla sua sorte e d'altra parte afferma: « Ho perso la vista, ma non la vita » !

## **Connesso a questa energia: lo sport**

Christophe è una persona aperta, positiva e ottimista con una volontà di ferro. Quando intraprende qualche cosa va fino in fondo del suo obiettivo anche se questo gli costa. Il suo percorso è d'altra parte un bell'esempio di volontà e conferma il motto che recita: "Quando si vuole, si può".

Per lui, è nei momenti di difficoltà che ogni persona trova le proprie insospettabili risorse. Afferma nel contempo e qui lo cito: « Sto bene così e non cambierei nulla nella mia vita attuale ».

E' uno sportivo incallito e malgrado il suo handicap, pratica da 3 a 4 volte la settimana dello sport e questo in diversi ambiti quali: cécifoot (il gioco del calcio per non vedenti), il tandem, la palestra, la corsa a piedi, lo sci, eccetera...

Quando si discute con Christophe si sente immediatamente questa passione per lo sport e l'energia traboccante che lo animano. E' sempre in azione e gli piace creare. Sempre alla ricerca di nuove idee e di nuove sfide che ama raccogliere ad ogni costo !

Ne 2015, entra a far parte della squadra svizzera di cécifoot dove diventa molto rapidamente il capitano. Il cécifoot è uno sport praticato da atleti con disabilità visiva (ipovedenti o ciechi).



Questo gioco del pallone per ciechi e ipovedenti si pratica su terreni in sintetico. La squadra è composta da quattro giocatori, un portiere e tre arbitri. Per giocare tutti nelle stesse condizioni e per attenersi ad un principio di uguaglianza, i giocatori indossano una benda sugli occhi. Il pallone è munito di campanelli e la durata della partita è di 2 x 25 minuti. Il portiere invece è vedente. C'è un arbitro formatore per la zona



centrale, un arbitro portiere per la zona difensiva e per terminare un arbitro per guidare gli attaccanti.

La squadra si allena tutti i lunedì sera a Macolin e durante le partite si misurano con delle squadre nazionali e internazionali. I tornei si svolgono talvolta all'estero. Si tratta di una disciplina intensa che richiede molta energia e concentrazione in quanto vi sono tantissimi parametri da memorizzare.

Quest'anno, Christophe ha avuto l'idea di lanciare una nuova sfida. Si è trattato di organizzare un gruppo di corridori e di allenarsi una volta fino a due volte per settimana. Per fare questo e con la collaborazione

della Fondazione romanda per cani guida per ciechi a Brenles, una piccola squadra si è formata molto spontaneamente. Quest'ultima si riunisce tutti i martedì sera per correre insieme.

Accompagnato da un corridore e legato da una corda, Christophe corre vicino ad una persona che gli indica le variazioni del terreno e evita gli eventuali ostacoli. Questa corsa che si pratica in coppia richiede una grande concentrazione per la persona non vedente e l'energia psichica e mentale da fornire è molto più intensa che per una persona che vede.

## **86° Morat-Fribourg !**

« Soli si va più veloci, insieme si va più lontani » (Proverbio africano). Questa citazione, Christophe Rollinet la mette in pratica nel suo quotidiano e afferma che bisogna sapersi circondare delle giuste persone e osare chiedere.

Il 6 ottobre prossimo avrà luogo la mitica corsa Morat-Friburgo ! Questa corsa di 17.17 chilometri si percorre completamente sull'asfalto e collega Morat a Friburgo passando in particolare da Courtepin, affrontando la rinomata salita della "Sonnaz". La squadra sarà presente sulla linea di partenza a Morat e faccio gli auguri già sin d'ora alla simpatica squadra per questa sfida ed entusiasmante avventura umana.

## **Per concludere**

Per Christophe, lo sport lo porta alla propria realizzazione e gli fornisce autostima. Sono anche dei bei momenti di condivisione e d'amicizia.

Auguro a Christophe di raccogliere ancora molte altre sfide e di poterle realizzare. Per quanto riguarda Xamy, la sua buona stella, gli auguro di guidarlo ancora per molto tempo su questo cammino ricco di colori e costellato da begli incontri e belle amicizie.

Lunga vita a questa coppia animata da questa ottima energia. Bravissimi e grazie dei bei momenti condivisi durante questa stessa passione: lo sport !



## GRAZIE MILLE



Sabato 29 giugno 2019, il Rotary Club di Châtel-St-Denis ha consegnato un assegno di 25'000 CHF alla Fondazione romanda per cani guida per ciechi. Il suo carismatico presidente, il Signor Xavier Quartenoud ha organizzato questa azione su ampia scala. Attraverso il patrocinio di Elsa, femmina nera di labrador, presa a carico dalla famiglia del presidente in questo periodo, il Rotary Club di Châtel-St-Denis ha voluto lanciare un segnale forte per sostenere attivamente la nostra Fondazione. Il Rotary Club d'Annecy-Tournette in France si è associato a questa iniziativa con un importante contributo di 5'000 CHF. Il Rotary Club di Châtel-St-Denis è attivo nella Veveyse dal 1985 e rimane fedele al suo motto "servire prima di tutto" e "condividere".



**Senza il sostegno generoso e rinnovato dei nostri amici e fedeli donatori, non potremmo adempiere alla nostra missione d'aiuto alle persone cieche e ipovedenti. Teniamo a ringraziare di cuore tutte le persone che ci hanno permesso di raggiungere i nostri obiettivi.**

Qui sotto pubblichiamo i nomi dei donatori che ci hanno versato un dono di 5'000.- o più, coloro che ci hanno offerto delle prestazioni o del materiale di un valore conseguente ed anche gli studi veterinari particolarmente generosi che ci accordano uno sconto speciale del 20% o più sulle loro prestazioni (sulla base dei doni ricevuti fra lo **01.04.19** e il **30.09.19**)

- > Fondation en Faveur des Aveugles - FFA, Ginevra
- > Nestlé Purina PetCare Tutti i cani in formazione sono alimentati con PURINA ProPlan
- > Peter Spierings - Vézenaz
- > P.M.C Charlie Foundation
- > LIONS Club Boudry- La Béroche
- > Hélène Buchmann Genillard -Territet
- > Fraser Borens - Wollerau
- > LIONS Club Léman-Ouest
- > Etablissement Primaire de Gimel: élèves 5P,6P,7P et 8P
- > Fondation 21 – Crans-Montana
- > Edouard Girardet - Vevey
- > Fondation Marguerite – Le Mont-sur-Lausanne
- > Johan Faye - Lausanne
- > Fondazione Bottinelli – Lambertini - Lugano
- > Fondation Juchum – Mont-sur-Rolle
- > Fondation de Bienfaisance de la Banque Pictet - Genève
- > Fondation Immobilière Patrimoine - Genève
- > Lucie Ielpo-Garnier, Ginevra, traduzioni in inglese



## **Cliniche veterinarie:**

- > Dresses Julie Mater et Elodie Mottet, Cabinet de la Blécherette, Le Mont-sur-Lausanne
- > Cabinet vétérinaire l'Ami des 4 pattes, Morges
- > Amivet Sàrl, Neuchâtel
- > Dr Jürg Bolliger, ophtalmologue, Oftringen
- > Cabinet vétérinaire de la Gérine, Marly
- > Dr Alexandre Azelie, La Chaux-de-Fonds
- > Drs W.Uebersax et A.Guerne, Clinique des Tuileries, Bellevue
- > Drs Val Schmid et Nicolas Murisier, Epalinges
- > Drs Brigitte et Dominique Butty, Villariaz
- > Cabinet vétérinaire de Riantbosson, Meyrin
- > Dr Fabrice Hamann, Châtel-St-Denis
- > Cabinet des Ducats, Drs A.Meystre et D.Hiltbrand, Orbe
- > Cabinet vétérinaire des Berges du Rhône, Drs Charlot, Mandon et Kessler, Sion
- > Université de Berne, Institut de Génétique, Professeur Tosso Leeb
- > Drs Olivier Glardon, Anne Parvis et Valentine Pasche, Cabinet des Jordils, Yverdon
- > Dr Etienne Matile, Cortaillod
- > Drs Thomas et Caroline Pilloud, Boudevilliers
- > Dr François Lindt, Pully
- > Vet.Avenir Sàrl, Nyon
- > Dresse Sylvie Lüdi, Tavannes
- > Dr Christophe Dubosson, cabinet vétérinaire Bastet, St.Blaise
- > Tierspital, Clinique pour petits animaux, Berne
- > Clinique VETérinaire, Drs D.Stornetta et J.-B.Deillon, Delémont
- > Dresse Vannoza Gauthier-Baggio, Physiothérapie, Morges
- > ALBANNOVA centro veterinario, Dr Togni, Massagno
- > KELLER & PEDRETTI, Studio veterinario, Giubiasco
- > Vetaugenblick, Dresse Ladina Walser, Lugano et Coire
- > Dr Julien Lador, Mézières
- > VetChirurgie, Dr Luc Borer, Meyrin et Lausanne



## **LE NOSTRE ULTIME CUCCIOLATE**

**9 aprile 2019**

**Coca des Hauts-Tierdoz x Boston des Hauts-Tierdoz**

Labrador retriever

FIJI	femmina beige	FERRIS	maschio beige
FAROUK	maschio beige	FANIA	femmina beige
FELLOW	maschio beige	FLAMME	femmina beige
FIDO	maschio beige	FENJA	femmina beige
FLIPPER	maschio beige		

**10 ottobre 2019**

**Dado des Hauts-Tierdoz x Juno du CESECAH**

Labrador retriever

FLOYD II	maschio beige	FLICKA	femmina beige
FINO	maschio beige	FLY	femmina beige
FARA	femmina beige	FOXY	femmina beige
FENDI	femmina beige	FUJI	femmina beige
FIESTA	femmina beige		

Consultate anche il nostro sito internet all'indirizzo [www.chienguide.ch](http://www.chienguide.ch)  
per vedere le ultime cucciolate !



## Charly, l'incantatore di cuccioli

di Ellen Weigand

**Charly Ramsayer, responsabile della squadra dei guardiani d'animali e sovrintendente, è andato in pensione a fine settembre. Ritratto e ricordi di 13 anni al servizio della Fondazione, e soprattutto dei suoi cuccioli e dei suoi cani.**

Quando Christine Baroni mi ha chiesto di scrivere il ritratto di Charly Ramseyer, ho accettato senza esitazione. Questo in quanto dopo Christine, Charly rappresenta per me l'altra anima della Fondazione. Parere condiviso anche da Manoel Guyot, responsabile della scuola di Brenles: "Charly fa parte del mobilio" è un pezzo d'anima della Fondazione. Tutte le famiglie di padrinato, le famiglie di cani d'allevamento, dei cani di famiglia o i sostenitori lo conoscono". "Ho la sensazione che i cani, l'erba, gli alberi, i fiori gli appartengano...!", rincara anche Marie-Reine Cerf, madrina e famiglia d'accoglienza dagli esordi della Fondazione.

È sicuro che la partenza per la pensione di Charly, il 30 settembre scorso, dopo essere stato guardiano d'animali alla Fondazione dal 2006, lascerà un vuoto. E ad ascoltare qualche testimonianza, non ne sentiranno solo i cani la mancanza. « Alle porte aperte, agli incontri delle famiglie di padrinato, alla distribuzione dei sacchi di cibo, è sempre presente, attento, sorridente, disponibile! È una fortuna avere a che fare con lui! » aggiunge ancora Marie-Reine.

Charly ha sempre tenuto alla salvaguardia della reputazione della Fondazione, come sottolinea Christine Baroni: « Ha sempre mostrato grande fierezza nel lavorare per la Fondazione e perfezionava con minuzia la qualità dell'accoglienza e la manutenzione degli spazi verdi. "È il nostro biglietto da visita » affermava a ragione. »



## «Super-Charly»

I volontari che si occupano della socializzazione precoce dei cuccioli hanno anche beneficiato della formazione e dei premurosi consigli di Charly come testimonia Barbara Mock, volontaria della prima ora. "Faccio fatica ad immaginare che Charly non sarà più qui ad accoglierci. Ha sempre una parola gentile quando arriviamo e ci propone volentieri un caffè. E se abbiamo dei problemi, è sempre disponibile a darci una mano a risolverli."

Questo perchè "Charly è la persona alla quale si telefona quando non si sa come fare come far funzionare certe cose", come illustra bene Manoel: "Quando affrontiamo momenti stressanti, è ancora a Super-Charly che telefoniamo e che scende in valle di corsa. È sempre pronto a venire a dare una mano anche in caso di urgenze, di giorno come di notte, per un problema d'inondazione dopo un temporale, per un parto complicato, per un problema di riscaldamento o di elettricità... lui sa fare tutto!"



Siate comunque rassicurati: Charly non ci lascerà completamente, in quanto ha accettato di continuare a lavorare ancora al 20%, ossia un giorno per settimana alla Fondazione. La priorità è riservata ai parti e un po' di manutenzione della proprietà, e altri piccoli lavori.

Oltre a questo, il giovane pensionato è tuttavia intenzionato a comportarsi naturalmente: "andrò a bere il caffè con i vecchi colleghi al di fuori del mio giorno di lavoro" afferma sorridendo.

## Quel piccolo rumore inimitabile...

Personalmente, quando ho iniziato anch'io come volontaria con la socializzazione dei cuccioli, ho subito apprezzato l'accoglienza sorridente di

Charly, e ho sentito la sua bontà ben radicata alla terra, anche dal suo fisico rassicurante. Ma anche e soprattutto, ho subito compreso che si trattava di un uomo A-D-O-R-A-T-O dai cuccioli, dalle loro madri e da tutti i cani divenuti adulti. "Agricoltore, vicino alla terra e alla natura, Charly ha un rapporto molto particolare con i cani che lo adorano senza eccezioni. Da quando vengono alla luce, vengono pervasi dalla sua gentilezza e gli fanno festa senza ritegno quando lo incontrano più tardi, da adulti", afferma molto ben riassumendo Christine Baroni.

Il suo rapporto particolare con i cuccioli è d'altra parte divenuto oggetto di scherzi tra lui e i volontari (magari eravamo un po' gelosi...) durante le sedute di socializzazione. A volte cercavamo anche di impedirgli l'entrata nella nursery quando i cuccioli labrador erano molto concentrati su di noi. Bastava infatti che Charly arrivasse ed emettesse quel suo particolare rumore inimitabile con le labbra che tutto quel piccolo mondo si precipitasse verso di lui. Come afferma Jean-Michel May, il suo collega guardiano dal 2011: « fa un rumore che nessuno riesce ad imitare, ma che i cuccioli e anche i cani adulti riconoscono. »

## **Un uomo della terra**

All'inizio, niente lasciava presagire che questo figlio di contadini, divenuto agricoltore a sua volta, diventasse guardiano di futuri cani guida per ciechi, poi, quando la Fondazione si è ampliata, responsabile dei guardiani. Vicino alla natura, amava il suo lavoro come agricoltore, e le sue vacche, anche se all'epoca in cui viveva con i suoi genitori, suo fratello e suo nonno, i compiti erano ancora più rudi. "Non eravamo meccanizzati come oggi e sono stato allevato con i vecchi metodi. Non avevamo nemmeno molte vacanze all'epoca. Fare il servizio militare era un po' la sola vacanza."

Dopo aver terminato la scuola d'agricoltore, Charly va a lavorare in Svizzera tedesca, poi ritorna nel luogo familiare a Brenles, che riprenderà a sua volta. Ma negli anni settanta, il reddito agricolo non è più sufficiente a soddisfare i bisogni della sua famiglia, e Charly si vede



costretto a trovare un impiego supplementare e diventa tecnico nella produzione di piante di patate.

## **Guardiano d'animali «nonostante tutto»**

Nel 1981, Charly cambia posto di lavoro, diventando responsabile delle spedizioni del Centro di smistamento delle sementi a Moudon, fino al 2006, quando raggiunge la Fondazione. «La scuola si è installata a Brenles nel 1994 ed è stato il vecchio proprietario della fattoria, il Dr. Debrot, veterinario, che mi ha presentato Christine e Christian Baroni, racconta Charly. Abitando a qualche centinaia di metri, io gli facevo qualche servizio di tanto in tanto e così siamo diventati amici. Un giorno, non mi ricordo in che occasione, Christine mi ha detto: «Tu verrai a lavorare qui come guardiano d'animali.» Io non avevo mai detto niente di simile. Abbiamo avuto dei cani in fattoria, li amavo, ma non conoscevo granchè su di loro.

Christine ritornò però puntualmente alla carica per proporre questo posto al suo amico e vicino, l'ultima volta alla fine del 2005: «Mi ha telefonato per dirmi che un posto di guardiano sarebbe divenuto disponibile», racconta Charly. Fatta la riflessione, accetterà questo posto di cui gli orari di lavoro gli permettono di continuare il suo lavoro alla fattoria. Una decisione mai rimpianta un solo attimo in seguito.

«All'epoca non ero per nulla formato. In quel periodo eravamo solo due guardiani. Non c'erano così tanti cani come oggi. La Fondazione ne consegnava da sei a otto formati ogni anno da Christine e Christian, alle persone ipovedenti o cieche» si ricorda Charly.

## **Timore di confondere i cani**

Ai suoi inizi, Charly temeva soprattutto di confondere i cani tra di loro. D'altra parte non ha ricordo delle prime cucciolate e dei cani di cui si è occupato. Ma ben presto l'apprendista guardiano impara a riconoscere tutti i cani, a ricordarsi il loro nome e da chi vivono senza

dimenticarsene. E non è poco, dato che in tutti questi anni si è occupato dalla nascita di diverse centinaia di cuccioli.

“Christine mi ha dato subito fiducia anche per quanto riguarda i parti. Per lungo tempo eravamo noi ad occuparcene e generalmente filava via tutto liscio. Ma abbiamo perso dei cuccioli e questo mi dava grande pena. Ne ho anche salvato qualcuno”, si ricorda Charly. E si ricorda anche di una esperienza di salvataggio particolarmente toccante e di





cui è visibilmente fiero, ma con la sua consueta modestia: è quella di Amor, cucciolo di labrador nato podalico. “Si era strozzato ingoiando del liquido amniotico quando era ancora nella membrana e non respirava. Gli ho praticato la respirazione bocca a bocca e un massaggio cardiaco, istintivamente, anche senza averla mai imparata.”

Con il tempo, fidandosi del suo istinto e della sua esperienza, Charly ha sviluppato il suo proprio modo di monitorare al meglio lo svolgimento delle nascite: « Bisogna essere molto attenti quando i cuccioli arrivano e talvolta stimolarli in caso tardino a respirare. Quello che temo di più è appunto che si strozzino con il liquido amniotico quando sono ancora dentro la membrana. Come principio, bisogna lasciar fare alla madre, ma generalmente strappo io la membrana per precauzione. »

Quando queste palline di pelo sono nate, prendersene cura è una grande responsabilità, temuta soprattutto dai guardiani non ancora esperti: « I primi 15 giorni, i piccoli sono in effetti molto vulnerabili, afferma Charly. Rischiano ad esempio di morire schiacciati dalla loro madre, o avvolgendosi nella coperta. Allora, dal momento che si vede nel diario che un collega ha notato un incidente con un cucciolo, si è più vigili e stressati.”

Quando nel 2016, due cucciolate di seguito sono state infettate da batteri che hanno causato la morte di diversi cuccioli, l'organizzazione alla Fondazione è stata cambiata: ormai una squadra di guardiani è attribuita unicamente alla nurserie, della quale farà parte Charly. Le regole igieniche sono state rinforzate e la squadra sul posto non ha più contatti con gli altri cani. Un cambiamento per il quale Charly si è un po' dispiaciuto: “Prima conoscevo tutti i cani quando ritornavano alla Fondazione per essere formati o in vacanza, e ero al corrente di quello che si passava. Ora non è più così.”

## **Pensione attiva**

Come si presenta il futuro di Charly, ora che è in pensione? Ha cominciato a parlarne due anni prima. “Temevo un po' di non saper gestire il

mio tempo. Mi è stato detto di non pensarci, di lasciare la presa senza inquietarmi.”

In ogni caso, per questi ultimi mesi dell'anno in corso ho già diversi impegni: “E' l'ultimo anno che dò un colpo di mano per pulire la muffa, e andrò da un amico in montagna. Ho sempre sognato di fare dei lavori in un altro alpeggio, nella Gruyère, che mi piace molto. Non si possono rinnegare le proprie origini... non posso chiudere per sempre con le mucche, anche se non ne possiedo più in proprietà. E anche perchè amo la natura, vedere i camosci ed i loro capretti in primavera”, aggiunge Charly.





## Il suono dei campanacci

D'altra parte, Charly fa anche parte della Compagnia dei Suonatori di Vuisternens-devant-Romont dal 2005. Una passione nata per caso, quando qualcuno gli ha parlato dei suonatori di campanacci: "Sono andato a vedere uno spettacolo, ho provato e mi è piaciuto! Amo l'ambiente folcloristico, le nostre uscite. È nei nostri geni... il bestiame, le désalpes (festa della transumanza nel Canton Friburgo), le tradizioni."

"Sono l'unico Vodese della squadra, che è anche l'unica ad accettare le donne – ed è per questo che siamo molto apprezzati dal pubblico", si rallegra Charly. La sua passione l'ha così portato a far risuonare il suo campanaccio fino in Cina per l'Expo tre anni fa, e nelle strade di Vevey, il 1° e il 4 agosto scorsi, in occasione della Fête dei Vignerons.

A casa sua, Charly continuerà ad occuparsi delle sue sette capre e del suo montone, così come delle sue galline. E, sicuramente, trascorrerà del tempo con i suoi tre nipotini, di cui l'ultima viene tenuta da lui e da sua moglie per due giorni la settimana. "Si tratta quasi di un'occupazione al 100%, sorride Charly, ma un'occupazione piacevole!"

Per quanto riguarda l'anno prossimo, il nostro amico amante della natura ha già un progetto: aiutare i contadini a salvare i cerbiatti durante la stagione delle messi con l'aiuto dei droni. È certo che dopo il nostro colloquio, lui avrà già trovato altre future attività...

Per terminare, mi accodo a quello che sentono molte persone, e che Christine esprime molto chiaramente: "E' difficile immaginare la Fondazione senza Charly".

Ci mancherai molto, Charly, ma soprattutto, ti auguriamo la migliore delle pensioni!

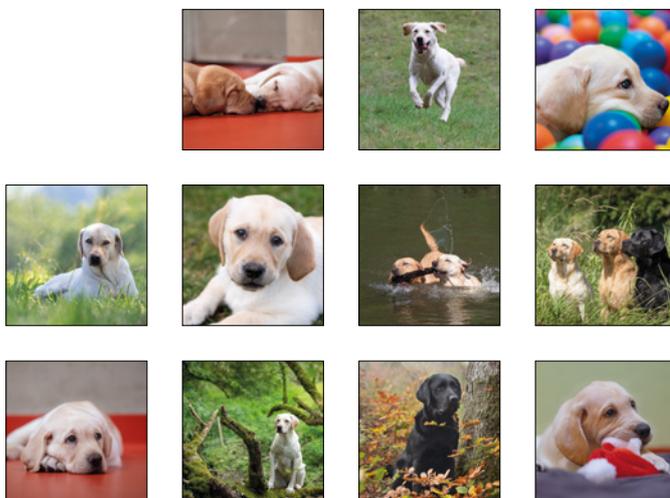
## CALENDARIO 2020

Conoscete il nostro calendario con le sue 12 foto a colori dei nostri amici a quattro zampe? Con l'acquisto di questo magnifico calendario farete certamente piacere ai vostri amici e conoscenti, e sostenete allo stesso tempo le attività della nostra Fondazione. Potete ordinarlo pagando anticipatamente col bollettino di versamento qui allegato o venire ad acquistarlo direttamente alla scuola.

### GRAZIE DI CUORE PER IL VOSTRO SOSTEGNO

Formato 30 x 30 cm

Prezzo 35. – (spese di spedizione e imballaggio compresi)





## GIORNATE PORTE APERTE 2020 ALLA SCUOLA DI BRENLES/VD

4 aprile  
2 maggio  
6 giugno

**dalle 13h30 alle 17h**

**inizio ultima visita alle 16h**  
**dimostrazione tra le 15h e le 15h30**

4 luglio  
1° agosto  
5 settembre

### **In programma :**

- Film « Les yeux de son maître »
- Visite guidate della struttura
- Dimostrazione

5 ottobre  
3 novembre  
5 dicembre

Intendete organizzare una serata, un incontro o una settimana a tema e vorreste sensibilizzare i vostri partecipanti ai ciechi e ai loro cani guida? Chiamate lo **021 905 60 71 per la Svizzera Romanda oppure lo 091 252 06 40 per il Ticino**. Disponiamo di diverse formule da proporvi. Visite di gruppi su richiesta.

## ALLA SCUOLA DI MAGLIASO/TI

7 marzo  
6 giugno  
5 settembre  
5 dicembre

### **In programma :**

- Dimostrazione
- Visita guidata
- Presentazione: dal cucciolo al cane guida

**dalle 9h alle 12h**  
**(su iscrizione)**

**AVVISO AI PROPRIETARI DI CANI:** Per favore non venite con il vostro cane alle porte aperte, in quanto non vi potrà accompagnare durante la visita. Grazie della vostra comprensione !

## **STATO AL PRIMO NOVEMBRE 2019**

### **Consiglio di Fondazione**

Dr med.vet. Alain VON ALLMEN, Neuchâtel/NE, presidente  
Jean-Daniel LUTHI, La Croix-sur-Lutry/VD, membro  
Thi Hanh FLEURET, Morges/VD, membro, detentrica di un cane guida  
Avv. Carla ZUCCHETTI, notaio, Lugano/TI, membro  
Samuel ZUFFEREY, Chavannes-près-Renens/VD, tesoriere  
Patrick RIQUEN, Cortaillod/NE, segretario  
Tamara ZOLLER, Pura/TI, detentrica di un cane guida

### **PERSONALE**

#### **Direzione**

Christine BARONI-PRETSCH, direttrice, responsabile dell'allevamento  
Christian BARONI, istruttore, responsabile della scuola di Magliaso  
Manoel GUYOT, istruttore, responsabile della scuola di Brenles

#### **Istruttori**

Pascal AEBY, istruttore responsabile controllo di qualità (Brenles)  
François CUENNET, istruttore (Brenles)  
Damien FRANCEY, istruttore (Brenles)  
Michele MARZOCCA, istruttore (Magliaso)  
Cornelia HERRREN, istruttrice in formazione (secondo anno)

#### **Accompagnamento delle famiglie di padrinateo**

Romandia: Stéphanie DUVOISIN

Ticino: Christian BARONI

#### **Guardiani d'animali**

Jean-Michel MAY, responsabile dei guardiani d'animali  
Charly RAMSEYER, guardiano d'animali  
Carole HAUENSTEIN KREBS, guardiana d'animali  
Cher KAUFMANN, guardiana d'animali  
Alexandre GENOUD, guardiano d'animali  
Bastien ETTER, guardiano d'animali  
Loïc GACOND, guardiano d'animali



## **Amministrazione e relazioni pubbliche**

Josiane ZOSSO-BESSON, contabile  
Céline BUCHS, segretaria Brenles  
Sonia CAVALLERO, segretaria Magliaso  
Viviana FORNEY, relazioni pubbliche

## **Bollettino realizzato da**

Christine Baroni-Pretsch, redazione, Céline Buchs, Ellen Weigand

Foto: FRCA

Traduzione in italiano: Sonia Cavallero

Traduzione in tedesco: Christine Baroni-Pretsch

## **Responsabile del sito internet:**

Christine Baroni-Pretsch

## **FONDAZIONE RICONOSCIUTA DI PUBBLICA UTILITÀ**

**I vostri doni sono deducibili dalle imposte nella maggioranza dei cantoni**

**Membro della International Guide Dog Federation – IGDF**



# WWW.CHIENGUIDE.CH

FONDATION ROMANDE POUR CHIENS GUIDES D'AVEUGLES  
CHEMIN DES HAUTS-TIERDOZ 24

1683 BRENLES/VD

Tel. 021 905 60 71 (lunedì a giovedì : 8h-12h + 14h-17h30)  
(venerdì : 8h-12h + 16h-17h30)

FONDAZIONE ROMANDA PER CANI GUIDA PER CIECHI

VIA RESSIGA 22

6983 MAGLIASO/TI

Tel. 091 252 06 40 (8h15-12h)

E-mail : [info@chienguide.ch](mailto:info@chienguide.ch)

Sito internet : [www.chienguide.ch](http://www.chienguide.ch)

Fax 021 905 60 95

CCP 20-8552-1

IBAN : CH71 0900 0000 2000 8552 1

Swift code : POFICHBEXXX

**PS : Vi preghiamo di farci pervenire ogni cambiamento d'indirizzo, compresi i nuovi nomi e il numero della via nei villaggi. Grazie !**

PS : La poste est devenue très pointilleuse et n'achemine plus le courrier mal adressé. Nous vous remercions de nous faire parvenir tous vos changements d'adresse, y compris les nouveaux noms et numéros de rue dans les villages. Merci !

PS : Wir bitten Sie, uns eventuelle Adressänderungen, insbesondere neue Strassennamen und -nummern in den Dörfern, zuzustellen. Herzlichen Dank !